



Consiglio Camerale N. 36 del 17/12/2014

OGGETTO Preventivo 2015.

Il Presidente Dott. Natalino Gigante introduce l'argomento ed invita la Dott.ssa Paola Morigi, Segretario Generale, alla presentazione del preventivo per l'anno 2015.

La Dott.ssa Morigi precisa che, nell'impostazione del preventivo si è tenuto conto delle previsioni del D.L. n. 90/2014 convertito in L. n. 114/2014 che ha definito il calo delle entrate per diritto annuale pari al 35% per l'anno 2015, del 40% per il 2016 e del 50% per il 2017. Per l'anno 2015, considerata la diminuzione delle entrate e la necessità di continuare a destinare risorse per importi rilevanti allo sviluppo delle attività economiche locali, vista la perdurante grave crisi economica, viene previsto di utilizzare l'avanzo patrimonializzato degli esercizi precedenti per € 1.360.000,00.

Invita poi a relazionare la Dott.ssa Elena Tabanelli per l'illustrazione delle linee generali che hanno portato alla formulazione dello schema di bilancio preventivo per il 2015 e dei documenti ad esso allegati.

Il preventivo è stato redatto in conformità all'art. 6 del Regolamento approvato con D.P.R. n. 254/2005 e al relativo allegato A), tenendo conto dei principi contabili di cui alla circolare n. 3622/C del Mise del 5/02/2009.

La Dott.ssa Tabanelli ricorda che il D.Lgs. n. 91/2011 relativo all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi contabili delle Pubbliche amministrazioni, aveva previsto nuovi obblighi per le amministrazioni in contabilità civilistica (art. 16), rinviando la definizione dei criteri e delle modalità per la predisposizione del budget economico ad un successivo decreto, emanato dal Mef con il D.M. 27 marzo 2013, cui ha fatto seguito la circolare applicativa del Mise n. 148123 del 12.09.2013. La nuova normativa ha imposto la redazione di un budget economico annuale riclassificato, secondo lo schema all. 1) al decreto stesso, prevedendo anche la redazione di ulteriori documenti da approvare unitamente allo schema di preventivo e agli allegati già previsti con il DPR n. 254/2005, a partire già dall'esercizio 2014.

A norma di quanto stabilito dal decreto Mef del 27 marzo 2013 ed in base alle indicazioni applicative specificate nella citata circolare Mise n. 148123, le Camere di Commercio devono approvare il preventivo economico entro il 31 dicembre, ed entro lo stesso termine devono approvare:



- il budget economico pluriennale, redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013 e definito su base triennale, di cui all'all. n. 1 alla circolare;
- il preventivo economico, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 254/2005, secondo lo schema all. A) al D.P.R. medesimo;
- il budget economico annuale, redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto Mef 27.03.2013, di cui all'allegato n. 2 alla circolare;
- il budget direzionale, redatto secondo lo schema allegato B) al D.P.R. n. 254/2005 (previsto dall'art. 8 del medesimo regolamento);
- il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'articolo 9, co. 3 del decreto Mef 27.03.2013, di cui all'allegato n. 3 alla circolare;
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite con D.P.C.M. 18 settembre 2012.

Per l'anno 2015, pertanto, l'approvazione dei budget di cui all'art. 8 del Regolamento, avviene contestualmente all'approvazione del preventivo. L'utilizzo delle risorse sarà effettuato con provvedimenti del Segretario Generale o dirigenziali, nell'ambito delle rispettive Aree di competenza nei limiti e secondo quanto disposto dall'art. 13 del Regolamento.

Si illustrano di seguito i singoli documenti da approvare.

Per quanto concerne il budget economico pluriennale, esso è redatto secondo lo schema allegato 1) al d.m. 27 marzo 2013, presenta un'articolazione delle poste coincidente con quella del budget annuale, e comprende le previsioni espresse su base triennale.

Il preventivo economico, redatto secondo lo schema di cui all'all. A) al D.P.R. n. 254/2005, è stato riclassificato secondo i criteri previsti dall'allegato n. 4) alla circolare applicativa del 12/9/2013 e cioè ripartendo le voci in valore della produzione e costi della produzione, proventi e oneri finanziari, proventi e oneri straordinari.

Viene presentato poi il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa, che è redatto secondo il principio di cassa e, per la sola parte relativa alle uscite risulta articolato secondo un'aggregazione per missioni e programmi, suddivisi nella classificazione COFOG (Classification of the functions of government) di secondo livello, come stabilito nella circolare MiSE. n. 148123 del 12/09/2013.

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 91/2011, dev'essere adottato contestualmente all'approvazione del preventivo ed è redatto secondo le linee guida stabilite con D.P.C.M. 18 settembre 2012. Esso costituisce un documento programmatico triennale nel quale, per ciascuna missione e programma di spesa, vengono riportate informazioni sintetiche riguardo ai



principali obiettivi da realizzare e gli indicatori adottati per la loro quantificazione, al fine di consentirne la misurazione e monitorare l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati. Il Piano per la quantificazione degli obiettivi risulta coerente con le linee di attività e gli obiettivi strategici individuati nella Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2015.

Lo schema di bilancio preventivo di cui all'allegato A) del Regolamento n. 254/2005, presenta i proventi e gli oneri di competenza dell'anno 2015, suddivisi a seconda che siano riferiti alla gestione corrente, alla gestione finanziaria od alla gestione straordinaria, ed il piano degli investimenti. In riga vengono indicati gli elementi classificati per natura, mentre in colonna si ha la destinazione degli stessi, secondo i criteri di ripartizione illustrati nella Relazione di cui all'allegato B).

Si è, inoltre, tenuto conto della legge 30 luglio 2010 n. 122 di conversione del decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010, la c.d. "manovra finanziaria 2010", che ha comportato anche per il sistema camerale misure di contenimento della spesa che prevedono anche un costo diretto per il bilancio dell'Ente quale effetto dell'obbligo di versamento allo Stato delle somme provenienti dalle riduzioni di spesa operate, nonché della legge n. 135/2012 di conversione del D.L. n. 95/2012, che prevede ulteriori contrazioni nelle spese e di quanto contenuto nella "legge di stabilità 2013": L. n. 228/2012, nella legge di stabilità 2014 e nel D.L. n. 66/2014 convertito in legge n. 89/2014.

Il piano dei centri di costo e dei centri di responsabilità, suddivisi nelle quattro funzioni istituzionali, predisposto inizialmente è stato successivamente reimpostato con la reintroduzione di una terza area, come previsto nell'aggiornamento della dotazione organica e dell'organigramma deliberati con provvedimenti n. 159 e n. 160 del 12/10/2009. L'attuale organigramma è quello definito con determina del Segretario Generale n. 136 del 29/11/2010, aggiornato con provvedimento della Giunta del 14/11/2012, aggiornato con delibera di Giunta 183/2013 ed ulteriormente aggiornato in data 1/12/2014 con decorrenza 1° gennaio 2015.

La previsione dei proventi correnti è stata determinata in € 7.600.369,00.

La previsione relativa alle entrate derivanti dal diritto annuale è stata calcolata tenendo conto della crisi economica che fa ancora sentire pesantemente i suoi effetti, ripercuotendosi sia sugli introiti del diritto annuale che su quelli dei diritti di segreteria. In caso di necessità sarà possibile rivedere le previsioni sugli introiti in occasione dell'aggiornamento del preventivo previsto entro il mese di luglio 2015.

La previsione delle entrate derivanti da diritto annuale inserita nel bilancio preventivo 2015 risulta di € 4.770.000,00 per quanto concerne gli importi base; vi sono anche le entrate per sanzioni ed interessi per € 312.000,00.

Le entrate per diritti di segreteria, pari ad € 1.866.790,00, sono previste in calo rispetto al 2014, sia per gli effetti della crisi sia in previsione di alcune modifiche normative; le entrate per contributi e altre entrate, quantificate in € 530.295,00, sono previste in linea con quelle del 2014, in relazione ai contributi da ricevere per la realizzazione di progetti promozionali.



Riguardo alla gestione finanziaria invece, le entrate derivanti da dividendi azionari sono state previste in sensibile riduzione, soprattutto in considerazione delle annunciate politiche di investimento della partecipata Sapis, che ridurrà di conseguenza l'ammontare degli utili destinati a riparto fra i soci.

I proventi da gestione di beni e servizi vengono quantificati in € 114.150,00, con un andamento in linea con il preconsuntivo 2014.

La previsione degli oneri correnti è stata determinata in € 9.566.661,00.

Viene prevista una spesa del personale pari a € 2.945.523,00, in calo rispetto alla spesa dell'anno 2014.

Con riferimento alle spese di funzionamento l'Ente persegue il contenimento delle stesse nella massima misura possibile; si opera con particolare attenzione al fine di ottenere le condizioni economiche più vantaggiose con verifiche sulle offerte Consip, Intercent, società in house del sistema camerale, mercato elettronico e su quelle dei fornitori locali; la previsione è pari ad € 2.264.870,00, comprensiva delle spese per imposte e tasse, quote associative e spese per gli organi istituzionali. Le spese per gli interventi promozionali sono state definite sulla base del programma quinquennale 2014-2018, delle priorità illustrate nella Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2015 (obiettivi strategici), nonché delle linee di intervento proposte dalle Commissioni consiliari, per un ammontare pari ad € 3.148.268,00. La somma destinata a progetti diretti al sostegno e allo sviluppo dell'economia locale è di rilevante entità e consente di contribuire all'internazionalizzazione, attraverso l'attività dell'Azienda Speciale Sidi Eurosportello, al sistema dell'accesso al credito, al sostegno del polo universitario, alla promozione e crescita dei settori economici a livello locale.

Con riferimento agli interventi promozionali la proposta di introdurre un criterio di suddivisione delle risorse che prenda in considerazione il peso dei vari settori economici rispetto alla contribuzione al diritto annuale e rispetto alla rappresentatività degli stessi (intesa come numero di imprese, di addetti e valore aggiunto), viene riproposto.

La combinazione ottimale di tali elementi che è stata prescelta attribuisce: 70% peso diritto annuale, 30% rappresentatività nel caso delle iniziative promozionali da realizzare nei vari settori economici, escludendo le iniziative di sistema trasversali, le quote di contributi ordinari delle partecipate e le altre quote fisse da sostenere in riferimento alla stipula di accordi o convenzioni in vigore.

Le fonti per il calcolo relativo alla determinazione del peso dei settori economici sono le seguenti:

Infocamere - Registro imprese - unità locali al 31.12.2013

Istat - addetti media 2011

Istituto Guglielmo Tagliacarne - valore aggiunto anno 2011

Infocamere - Diritto annuale Importo versato al 31.12.2013.

Le elaborazioni riportano le seguenti percentuali per settore:



combinazione elementi:
peso diritto annuale 70%
rappresentatività 30%

1. agricoltura 15,26%
2. industria 19,50%
3. commercio/turismo 38,19%
4. artigianato 20,95%
5. cooperazione 6,10%

La somma stanziata nel bilancio di previsione 2015 destinata ai contributi ai consorzi fidi è complessivamente pari ad € 1.200.000,00.

È possibile destinare importi consistenti agli interventi economici ricorrendo all'utilizzo avanzo patrimonializzato di esercizi precedenti, avendo valutato la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Ente che consente l'utilizzo di risorse aggiuntive senza deprimere il patrimonio netto dell'Ente stesso, come indicato nella relazione di cui all'allegato B) alla presente delibera.

Si confermano anche per il 2015, come già effettuato negli anni precedenti, alcune iniziative in deroga al regolamento generale per la concessione dei contributi, in quanto si ribadisce la loro priorità strategica per lo sviluppo del territorio e del sistema imprenditoriale.

Viene affidata all'Azienda Speciale Eurosportello la realizzazione dei progetti per i quali sono previsti gli stanziamenti al punto OS.1.1 dell'allegato C) alla presente delibera.

Per quanto concerne la previsione di tutti i proventi e gli oneri si trova un maggiore dettaglio nella Relazione al preventivo allegata al presente atto deliberativo alla lettera B), così come per la previsione del piano degli investimenti.

Al termine della relazione della Dott.ssa Tabanelli prende la parola il Presidente che invita i colleghi ad esprimere la loro opinione in ordine allo schema di bilancio preventivo.

Si apre un breve dibattito. Vengono chiesti alcuni chiarimenti dalla Dott.ssa Danila Massaroli e dal Signor Pietro Maretti.

Il Presidente spiega le condizioni che consentono il possibile utilizzo su alcune voci di spesa dell'avanzo relativo agli esercizi precedenti.

IL CONSIGLIO

- sentita la relazione e il dibattito che ne è seguito;



- vista la legge n. 580/93 “Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura” e successive integrazioni e modifiche;
- visto il D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio”;
- visto il Decreto Mef 27 marzo 2013 recante “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”;
- vista la circ. Mise n. 148123 del 12/9/2013, contenente istruzioni applicative sul D.M. 27 marzo 2013 per le Camere di Commercio e per le Unioni;
- visto il D.L. 90/2014 convertito in legge 114/2014 che prevede la riduzione del diritto annuale pari al 35% per il 2015, 40% per il 2016 e 50% per il 2017;
- vista la Relazione previsionale e programmatica definita per il quinquennio 2014/2018;
- considerato quanto indicato nella Relazione previsionale e programmatica per l’anno 2015, predisposta dalla Giunta in data 1/12/2014;
- tenuto conto delle previsioni di spesa pluriennali in essere;
- richiamato integralmente il contenuto della Relazione allegata al presente atto alla lettera B) per quanto concerne le singole previsioni ed i criteri di redazione del bilancio;
- vista la delibera di approvazione del programma triennale (2014/2016) di interventi alle Sedi camerali di cui alla delibera di Giunta in data odierna;
- viste le norme di contenimento della spesa pubblica;
- viste le delibere di Giunta in data odierna relative alla dotazione organica, programmazione triennale del fabbisogno di personale, piano annuale 2015 per il personale ed aggiornamento dell’organigramma dell’Ente;
- vista la relazione del Collegio dei revisori dei Conti al preventivo 2015;
- tenuto conto di quanto emerso dal dibattito;
- a voti unanimi:

d e l i b e r a

1) di approvare:

- il preventivo camerale per l’esercizio 2015 nelle cifre riportate nello schema Allegato A);
- la Relazione della Giunta e l’elenco delle iniziative promozionali programmate, riportati rispettivamente negli Allegati B) e C);
- il budget economico pluriennale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013 e definito su base triennale, di cui all'allegato D);
- il budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto Mef 27.03.2013, di cui all'allegato E);
- il budget direzionale redatto secondo lo schema allegato B) al D.P.R. 254/2005, di cui all'allegato F);



- il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'articolo 9, co. 3 del decreto Mef 27/03/2013, di cui all'allegato G);
 - il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi delle linee guida definite con D.P.C.M. 18 settembre 2012, di cui all'allegato H);
 - il piano triennale dei lavori di cui alle schede allegati I1), I2), I3);
 - la relazione del Collegio dei revisori dei conti di cui all'allegato L);
 - il preventivo per l'anno 2015 dell'azienda speciale S.I.D.I. Eurosportello di cui all'allegato M);
 - la relazione illustrativa al preventivo dell'azienda speciale S.I.D.I. Eurosportello di cui all'allegato N);
 - il programma di attività 2015 dell'azienda speciale S.I.D.I. Eurosportello di cui all'allegato O);
 - la relazione del Collegio dei revisori dei conti dell'azienda speciale S.I.D.I. Eurosportello di cui all'allegato P);
- 2) di confermare per l'anno 2015 la concessione di alcuni contributi in deroga al regolamento camerale e precisamente:
- a) attività di ricerca realizzate da enti di ricerca o soggetti ad essa preposti, quali CNR, aziende sperimentali (le spese di personale interno possono superare il 10%);
 - b) missioni economiche di incoming dall'estero (spese di viaggio, soggiorno, ristorazione superiori al 50%);
 - c) iniziative formative di aggiornamento professionale realizzate da strutture di formazione come ad esempio le società facenti capo alle associazioni di categoria (le spese di personale interno possono superare il 10%);
 - d) iniziative ed eventi realizzati da enti fieristici in cui le spese di personale e struttura sostenute dall'Ente e imputate all'evento specifico risultano organiche e strettamente funzionali all'organizzazione dello stesso (deroga al 10% di spese di personale e/o struttura);
- 3) di affidare all'Azienda Speciale Eurosportello la realizzazione dei progetti come indicato al punto OS.1.1 dell'allegato C), e nel programma di attività dell'azienda allegato al preventivo 2015;
- 4) di valutare, nel corso dell'anno 2015, l'affidamento all'Azienda Speciale Eurosportello di eventuali ulteriori iniziative e progetti che si rendesse necessario realizzare.
-



**Camera di Commercio
Ravenna**



Documento Firmato Digitalmente